

LA TORRE DEL BOIA



Nella città c'è una costruzione davanti alla quale, nei secoli scorsi, i passanti dovevano provare un brivido. È in Via dei Sibillini, presso la chiesetta di San Liberato, ed è chiamata la **Torre del Boia**.

Qui, secondo la tradizione, l'esecutore delle sentenze di morte riponeva gli attrezzi del mestiere: corde, scale, capestri, tavole... Tutto ciò veniva portato, il giorno dell'esecuzione, in Piazza Mazzini.

Qui veniva innalzato il patibolo, precisamente nell'angolo che fa la piazza alla fine della Piaggia della Torre. Tutta la gente, proveniente anche da fuori Macerata, accorreva sul luogo per assistere allo "spettacolo".

L'ultima esecuzione risale al 5 gennaio 1871. Il malcapitato fu il sanseverinate Generoso Tesauri, detto "Spiritillo". L'uomo, costretto dalla sua amante, aveva affogato nel Potenza il proprio bambino di 7 anni.